

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 30
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno	L. 82
id. semestre	17
id. trimestre	8

Le associazioni non disdette si salgono rinnovate.
Una copia in tutto il regno
in testini 5.

I manoscritti non si restituiscono.
Lettere e pieghe non
francate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga ca. 60 — la terza pagina sopra la firma (neologismi — comunicazioni — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 50 in quarta pagina ca. 20.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.
Le inserzioni di 3 a 5 e 6 a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Indifferenza o disprezzo?

Come si vince il socialismo

Non pochi tra gli onesti anche istruiti ed appartenenti a classi elevate, seguitano a credere che il socialismo sia cosa da vincere coll'indifferenza e col disprezzo, aggiungendovi tutt'al più i rigori della polizia per reprimere i moti illegali e turbatori della pubblica quiete.

Costoro però mostrano di non sapere che cosa sia il socialismo, e come esso si presenti e si propaghi nella società in cui viviamo.

Le dottrine socialiste, più o meno false che sieno, hanno oggi difensori di tal sorta in tutti gli stati civili, e tanti seguaci dappertutto, che, per quanto riescano antipatiche od odiose a coloro che non le partecipano, — non si possono ammutolire col disprezzo o colla compassione.

Possono parerci travati gli ingegni che le sostengono e diffondono, ma non possono parerci fiacchi o insulsi.

E d'altra parte dottrine siffatte scendono in mezzo al popolo persino dalle cattedre delle università più celebri, e trovano nelle officine e nei campi una moltitudine che le accoglie e se le appropria, le propaga, giacché operano sull'intelletto e sul cuore, nei desideri e nella fantasia delle masse popolari. In questa terribile fine di secolo, così piena di contrasti e d'incertezze, le dottrine socialistiche sono più che mai una terribile minaccia per la società, predicate come sono con tanto fervore e ingegno e arte, da uomini intimamente devoti alla causa socialista, e seguite con tanto entusiasmo di giovani speranze, da studenti e da operai, tra i quali specialmente si diffondono con rapidità spaventosa.

E, bisogna dirlo, la diffusione trova buon terreno nelle lagrimevoli condizioni di tanta povera gente, e per l'egoismo brutale di molti che dimenticano i doveri dei ricchi chiudendo crudelmente gli occhi sulle miserie di chi soffre dolori e fame.

E come se tutto ciò non bastasse, gli errori e corruzione degli uomini che stanno al governo, rendono più gravi le miserie, più profonda l'irritazione, più ardente la brama di ribellarsi, per la mancanza al popolo la fede nella virtù e nel disinteresse delle classi dirigenti, la fede nella giustizia e nelle ricompense d'una vita futura.

In tali condizioni credete voi che basti l'indifferenza, che giovi il disprezzo?

Oh! ben altro ci vuole. È necessaria una grande carità; ci vuole vigilanza, studio e azione illuminata e generosa. Bisogna che chi ha denaro ed ingegno e cuore metta a profitto i suoi doni per la salvezza comune: bisogna rialzare gli animi ad ideali superiori, che rendano più rassegnati i sofferenti e più generosi i ricchi; bisogna non scoraggiarsi innanzi al pericolo, ma lottare con coraggio e con fede; bisogna soprattutto che noi cristiani, noi cattolici sentiamo altamente la dignità della nostra missione, la grandezza della nostra causa, e che colla integrità della vita, colla virilità delle azioni, colla perseveranza nelle fatiche, ci mostriamo degni dell'onore a cui i tempi e la provvidenza ci chiamano, di essere difensori della Società e della famiglia, della nostra patria e del nostro Dio.

Così, e solamente così, potremo guidare il movimento attuale nei confini di una giusta moderazione, verso un avvenire sociale non di odi e di violenze, ma di equità, di carità e di pace.

L'ORIGINE DEL 1° MAGGIO

Si parla molto ogni anno delle dimostrazioni operaie per il 1° maggio, e tuttavia si ignora generalmente la loro origine. A questo proposito ricordiamo che fu nel Congresso internazionale socialista del luglio 1889, tenutosi a Parigi nella sala

delle Fantasie-Parigine, che venne decisa questa dimostrazione annuale e scelta la sua data.

Questo Congresso, che fu uno dei più importanti, passò quasi inosservato, e i giornali parigini, tutti attenti all'Esposizione, se ne occuparono pochissimo. Fra le questioni iscritte all'ordine del giorno, c'era questa: « Vie e mezzi per far riuscire le rivendicazioni. » Essa venne in discussione il 20 luglio. E fu dopo una vivissima e agitata disputa che il Congresso votò il seguente ordine del giorno, presentato dal socialista Lavigne:

« Sarà organizzata una grande dimostrazione internazionale a data fissa, per modo che, in tutti i paesi e in tutte le città contemporaneamente, al giorno convenuto, i lavoratori intimino ai pubblici poteri di ridurre legalmente ad otto ore la giornata di lavoro, e mettano in opera le altre risoluzioni prese nel Congresso internazionale di Parigi. Siccome una tale dimostrazione è stata già deliberata per il 1° maggio 1890 dall'American Federation of labour, nel suo Congresso del dicembre 1888, tenuto a S. Luigi, così questa data è adottata per la dimostrazione. »

DUE SMENTITE

La Voce della Verità scrive:

« Il Roma di Napoli ha un dispiacere in cui, parodiando una pretesa informazione della Tribuna, si afferma che « in Vaticano sono malcontentissimi dell'esito della visita dell'Imperatore. » Si aggiunge che dopo il colloquio il S. Padre conferì col Cardinale Rampolla « la cui malattia sembra simulata, » e lo informò « che l'Imperatore rifiutò categoricamente di riammettere i Gesuiti » e di altre bellezze simili.

« Noi abbiamo l'onore di dire al Roma, e a tutti gli altri spacciatori di carote, che in Vaticano sono invece contentissimi della visita di Guglielmo II, e che essendo il Cardinale Rampolla veramente malato, non poté conferire col S. Padre, il quale quindi non gli partecipò nulla né sul ritorno dei Gesuiti, né su altro.

« La Corrispondenza Verde, ricca essa pure abitualmente di fantasie vaticane, racconta che, poche ore dopo il colloquio avuto col l'Imperatore di Germania, il Santo Padre ricevette l'ambasciatore francese, Conte Lefebvre de Béhaine, nonché S. E. il Cardinale Mocenni, il quale poi rientrò in Vaticano verso sera, ed ebbe « un secondo colloquio » col Pontefice. Finalmente la stessa Corrispondenza assicura che il Papa « volle rivedere le bozze degli articoli che i giornali cattolici pubblicarono » all'indomani della visita dell'Imperatore.

« Tutte favole. Né il S. Padre ricevette in quel di l'ambasciatore di Francia, né il Cardinale Mocenni, ritornato in Vaticano alle 2 3/4, altrimenti ne uscì, né gli articoli dei giornali cattolici furono rivisti dal Santo Padre. »

Le scuole cattoliche a Parigi

Leggiamo in un articolo di fondo del New-York Herald (edizione di Parigi.)

« Pochi anni or sono fu creato, nella Diocesi di Parigi, un Comitato allo scopo di contrapporre all'istruzione primaria comunale e laica, un insegnamento libero e cristiano.

« Fra i componenti questo Comitato diocesano si trovavano alcuni illustri membri del partito cattolico e conservatore, come il Senatore Chesnelong e l'ex Ministro Duca di Broglie.

« Questi signori hanno pubblicato or ora il rendiconto dell'anno 1892. Esso contiene alcune cifre interessanti che dimostrano come il sentimento religioso sia profondamente radicato nella stessa Parigi, dove apparentemente, il libero pensiero esercita un sovrano dominio,

« Nonostante la concorrenza immensamente disuguale e svantaggiosa esercitata dalle scuole comunali e laiche, a cui i padri di famiglia, senza distinzione di religione, possono mandare i loro figli gratis, i cattolici hanno fondato in Parigi duecent'una scuole libere e cristiane, che sono attualmente frequentate da settantaseimila alunni.

« Nell'anno decorso, otto nuove scuole furono aperte ed il numero degli scolari registrati aumentò di mille.

« Il Comitato diocesano di Parigi, che spende annualmente quasi tre milioni di lire per il mantenimento di queste scuole, ha fatto in questi giorni un nuovo appello ai cattolici onde poter aprire, mediante nuove risorse, ancora altre scuole, cattoliche nei quartieri più poveri della città.

« I liberi pensatori non dovrebbero perdere di vista questi segni del tempo. Essi mostrano chiarissimamente che, accanto all'ateismo ufficiale, esiste sempre negli animi del popolo, una base di credenza, un istinto spirituale, che il legislatore non ha né il diritto di disprezzare, né il potere di distruggere. »

I lettori ricorderanno che il New-York Herald non è punto un giornale cattolico ma protestante.

Il conte Caprivi sulla triplice alleanza

La relazione Gobler sul progetto di riforma militare, che è stato distribuito l'altro ieri alla Commissione dei 21 del Reichstag, contiene il testo del discorso pronunciato nella seduta della Commissione stessa, l'11 gennaio dal conte Caprivi.

Il brano del discorso che si riferisce alla triplice alleanza, ha sollevato, come è noto, vivissime polemiche in Italia ed in Austria.

Eccolo ora testualmente:

« Se come in politica bisogna tener conto di tutti i casi possibili, si deve anche considerare se, decorso il termine fissato dai trattati, una rinnovazione completa o parziale della triplice alleanza, sia pienamente sicura. Digià è decorsa una parte del tempo; il rinnovamento della triplice alleanza è certamente probabile, ma anche non assolutamente sicuro.

« In Austria il punto di gravità nelle nazionalità si può spostare e possono con ciò sorgere difficoltà per la triplice. In Italia vi sono parecchie correnti, nei sentimenti del popolo: nel Settentrione, vi è una corrente ostile all'Austria, e nel Mezzogiorno una corrente radicale. Le simpatie per la triplice alleanza, possono in Italia diventare più deboli.

« I trattati di commercio hanno rafforzato l'alleanza, e stretto vieppiù i nodi tra l'Austria e l'Italia; ma non è sicuro se al rinnovamento dell'alleanza la base resterà la stessa.

« Ogni coalizione, sul genere della triplice alleanza, ha le sue naturali difficoltà e debolezze; così, ad esempio, se si trattasse di decidere la questione se vi sia casus belli o casus foederis chi può dire se l'energia in guerra (Energie in Kriege) sarebbe egualmente forte da parte di tutti? In caso di guerra, una nazione deve essere entusiasta. Sarà difficile trovare un motivo che trascini tutte e tre le nazioni all'entusiasmo. Non è stato concertato alcun piano sul contingente delle truppe ed il comando supremo. Anche l'energia del bisogno di pace può essere diversa.

« L'Italia e l'Austria hanno dei piccoli desideri e non rischiano tutto in una guerra; al contrario la Germania non ha desideri di sorta e rischia tutto, ossia l'impero. »

Un aneddoto tutt'altro che spiritoso

Nella gita a Pompei fatta dagli imperiali di Germania e dai reali di Savoia, l'on. Martini era sempre vicino ai sovrani dando loro continui schiarimenti,

Si racconta che, durante gli scavi, essendo venuti alla luce molti chiodi, l'on. Martini disse ridendo:

« In Italia vi sono stati in tutti i tempi troppi chiodi. »

E' uno scherzo che dovrebbe fare tutt'altro che ridere, in ispecie alla bocca da cui è uscito.

Ma purtroppo in Italia si governa... coi chiodi.

Terribile dramma in un Circo

Nel Circo a Lisbona avvenne una tragedia tanto più terribile in quanto che si svolse sotto gli occhi di migliaia di persone senza che alcuno potesse intervenire a prestare aiuto alla vittima.

Il domatore Heine del Cirque d'hiver di Parigi era stato scritturato al Circo di Lisbona per darvi alcune rappresentazioni coi suoi cinque leoni ammaestrati.

Era grande nel pubblico l'aspettativa per assistere agli esercizi sorprendenti dell'intrepido domatore: quindi la sera della prima rappresentazione il Circo era straordinariamente affollato: gli esercizi equestri e ginnastici coi quali si era cominciato lo spettacolo non erano bastati a frenare l'impazienza del pubblico il quale ad un certo punto chiamò ad alte grida: Heine! Heine! Gli inservienti del Circo trascinarono in mezzo alla pista le gabbie in cui erano racchiuse le cinque belve, poi Heine si presentò al pubblico correttamente vestito in abito di società cogli stivaloni alla scudiera e lo scudiscio in mano, salutò, gli aiutanti aprsero la gabbia centrale, vi fecero entrare le belve, quindi il domatore vi entrò a sua volta, la gabbia fu richiusa e la parte principale dello spettacolo incominciò.

Heine fece volteggiare i suoi leoni, li fece saltare attraverso cerchi di fuoco, impose loro ad ogni modo la propria volontà, tenendoli fermi ed obbedienti sotto il suo sguardo dominatore. Gli applausi del pubblico salutarono entusiasticamente la fine dell'esercizio, ma ad tratto il grido d'applauso si mutò in grande, immenso urlo di terrore. Una leonessa, che sino allora aveva, come le altre belve, obbedito ai cenni del domatore, emise ad un tratto un fiero ruggito, e mentre Heine stava per farsi aprire la gabbia ed escire nella pista l'animale gli fu sopra conficcandogli gli unghioni nelle spalle.

Incominciò allora una lotta terribile in mezzo alle grida di spavento di tutto il pubblico. Con un rapido movimento Heine si liberò dalle unghie della leonessa e potestosele di fronte l'afferrò alla gola tentando di abbatterla, ma invano: l'animale sempre più inferocito, dilaniava le carni del domatore, il quale muto, senza emettere un gemito di dolore, grondante sangue, continuava la lotta suprema. E questa scena durò per qualche minuto.

Un aiutante dell'infelice domatore, meno terrorizzato degli altri, si lanciò nella gabbia, e mentre il suo padrone si dibatteva colla leonessa, egli col massimo sangue freddo condusse nelle loro gabbie le altre quattro belve che, all'odore del sangue fumante, avevano cominciato ad emettere dei fieri ruggiti. L'atto del coraggioso aiutante rinfiammò gli animi degli addetti al circo, e un clown, impugnata una carabina, la passò attraverso le sbarre della gabbia e fece fuoco sulla leonessa, che cadde a terra uccisa trascinando sotto di sé l'infelice Heine. Accorsero tosto gli inservienti e lo trassero di là in quale stato è facile supporre. Fu tosto condotto all'ospedale moribondo.

ITALIA

Lendinara — Un furto di 100 mila lire scoperto dopo cinque anni — A Lendinara, nel 1889, fu commesso un ingente furto — di 100 mila lire — in danno dell'editore Vandini. I ladri non si potesero mai trovare. Si fece un processo alla Corte d'Assise, ma gli imputati vennero assolti. Ora un ammaliato che trovò al-

L'Ospedale di Rovigo moribondo ha fatto importanti rivelazioni e confessioni, designando i complici del furto.

L'autorità ha proceduto a cinque arresti di individui che sarebbero i veri autori. Si sequestrarono molte migliaia di lire gelosamente nascoste sotto terra.

Si farà un nuovo processo.

Livorno — *Bambine speranze della patria* — A Livorno si è svolto il processo orale contro 5 ragazze dai 16 agli undici anni imputate di essersi unite in associazione di malfattrici e di aver commesso sessantatré furti, da ritenersi, per le circostanze che li accompagnarono, come un solo furto continuato. Corpi di reato sono: dolci, bottiglie di vino, liquori, e una catasta di altre cose simili; vengono poi lumi a petrolio, candele steariche, saponi, ecc. Queste ragazze istigavano altre bambine, e c'erano poi i grandi che si servivano da manutengoli. Le ragazze, tranne una non ancora decenne, furono condannate ad un anno ed otto mesi in una casa di correzione; i ricettatori chi a trenta mesi, e chi ad un anno di reclusione. — I bimbi d'Italia saran tutti Ballila; ma le bimbe di Livorno non aspirano a tanto.

Treviglio — *Carro di spirito incendiato* — Ieri sera alle nove e mezzo vi fu un grande allarme a Treviglio, apparendo rischiarata in lontananza per un incendio. Si trattava di un carro-mercato pieno di botti di spirito, incendiatosi alla Stazione ferroviaria.

Il carro poté esser tratto su un binario morto, isolandolo. Colà continuò a bruciare fino a che non ci fu più materia da consumare.

Venezia — *Scontro ferroviario* — Il treno diretto per Bologna, che parte da Venezia alle 10,50 si urtò ieri sera con un treno merci proveniente da Mestre all'altezza del forte di Malghera.

L'urto non fu grande, perché il treno diretto arrivò a fermarsi, però il capo conduttore del diretto, Serra Stefano, ebbe una ferita alla testa, e certo signor Bortoluzzi Antonio di Padova, pare abbia rotto una gamba.

La causa dello scontro è curiosissima, inquantoché il fuochista del treno merci, Negrelli Pietro, asserisce di essere stato solo sulla macchina e addormentato profondamente perché in servizio dalla mattina alle cinque.

Come abbia potuto partire questa macchina nessuno lo sa. E' quanto si spera possa, chiarirsi con una seria inchiesta.

Rotture parecchie, tre vagoni completamente sfondati. Vi fu trasbordo per tutti i treni.

ESTERO

Belgio — *Esposizione a Bruxelles* — Il Comitato organizzatore della futura Esposizione di Bruxelles nel 1895 ha tenuto, il 27 corrente, una riunione sotto la presidenza del ministro di Stato, Guillery. Dalle comunicazioni fatte dal Comitato risulta, che il capitale necessario è trovato, e l'Atto costitutivo della Società sarà firmato il 12 maggio prossimo.

Le attrattive di questa Esposizione saranno: l'Esposizione d'economia sociale e l'Esposizione del Congo.

Svizzera — *Il Casinò Cattolico di Lucerna* — Ieri l'altro ebbe luogo l'adunanza generale degli azionisti del Casinò Cattolico di Lucerna. Il Casinò ampio, elegantissimo fabbricato sorge nel centro della Città e sarà il centro della vita cattolica lucerna. Alla fine di maggio le diverse associazioni cattoliche occuperanno i nuovi locali. Nel mese di Luglio se ne farà la solenne inaugurazione.

La simpatica Società degli Studenti svizzeri, la quale terra, quest'anno, a Lucerna la sua Festa Centrale, sarà accolta e festeggiata nel nuovo Casinò, il quale è stato eretto con la spesa di Lire 250,000, raccolta mediante azioni da L. 500 ciascuna.

Questi esempi e questi sacrifici giovino ai cattolici italiani.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Talmassons, 2 maggio 1893.

Ieri finalmente, quantunque disturbati dal tempo piovigginoso, s'è posta la prima pietra su cui s'eleverà un angolo del nuovo campanile. Dopo ascoltata la S. Messa, celebrata solennemente per la ricorrenza, tutti i paesani attorniarono l'area ove sorgeva il nuovo campanile, e che è già occupata dalle fondamenta gettate in cemento anagra durante l'inverno. Ammirarono tutti con gioia quella cerimonia, e si augurarono di veder presto compiuto il lavoro.

Il campanile, disegno di valente artista, riuscirà veramente bello ed in armonia colla bella chiesa. Sono sicuro che questi buoni paesani non saranno ritrosi a prestar la loro opera; ne hanno già data buona prova quando tutti unanimi, in pochi di apprestarono quanto occorreva per le fondamenta; ed anche questa mattina, senza punto curarsi del cattivo tempo, non pochi sono accorsi coi carri fin nel Tagliamento per prendervi della sabbia.

Si spera, grazie alla solerzia e alle buone disposizioni dei paesani, nonché alle premure del sig. Cappellano P. L. Olivo, promotore e condirettore della fabbrica, che il lavoro procederà alacremente, e che in un tempo relativamente breve avremo il nuovo campanile.

Un paesano.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— LUNEDÌ 3 MAGGIO 1893 —

Udine-Riva Castello-Alcova sul mare m. 120 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Termometro 14.8

Min. Ap. notte 8.2

Barometro 754

Stato atmosferico — Coperto

Vento

Pressione Stazionario

Jeri — Sereno

Temperatura: Massima 22.4 Minima 8.6

Media 15.5 Acqua caduta mm. —

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole	Luna
Leva ore di Roma 4.41	Leva ore 10.6 p
Passa al meridiano » 11.53.31	Tramonta 5.43 a
Tramonta » 7.6	Età giorni 17.9
Fenomeni:	

Il diretto di questa mattina con un ora di ritardo

Questa mattina il diretto che dovrebbe essere ad Udine alle 7.45, arrivò con un ora di ritardo, essendo la linea ingombra a causa dello scontro di ieri sera, fra Mestre e Venezia come è fatto cenno nelle notizie italiane.

L'ispettore Zaglia

Il ministero dell'istruzione pubblica ha incaricato il prof. Zaglia d'ispezionare alcune scuole tecniche dell'Italia settentrionale.

Quando verranno chiamate le classi in congedo

Il *Giornale Militare* repubblica, completandolo, il decreto per la chiamata delle classi in congedo. Le dette chiamate sarebbero:

il 1 agosto — la prima categoria delle classi 1854-55-56 e 58 dell'artiglieria di fortezza.

il 6 agosto — la prima categoria delle classi 1558-59-60-61-62 e 63 dell'artiglieria da costa;

il 27 agosto — la prima categoria della classe 1867 di fanteria, dei granatieri, bersaglieri alpini, distretti e del genio, escluso il treno; più la prima categoria delle classi 1862 e 63 di fanteria delle isole di Sicilia e Sardegna;

il 1 ottobre — la prima categoria del 1876 dell'artiglieria da fortezza e da costa

il 1 novembre — la classe 1865, prima categoria dell'artiglieria da campagna ed a cavallo, escluso il treno.

Concorso per la nomina a sottotenente medico militare

Il ministero della guerra fa noto che è aperto un concorso per la nomina di 30 sottotenenti medici nel corpo sanitario militare.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti debbono:

a) aver già ottenuto la nomina a sottotenente medico di complemento.

b) non aver oltrepassata l'età di anni 30 al primo gennaio 1893;

c) essere celibi, o, se ammogliati, dimostrare di possedere una annua rendita di lire duemila.

Gli aspiranti attualmente in servizio trasmetteranno a loro domanda, su carta bollata da lire una, per via gerarchica.

I comandanti di corpo, nel trasmettere queste domande, dovranno corredarla di copia di stato di servizio e di un rapporto sul modo di servire del concorrente, redatto dalla commissione compilatrice delle note caratteristiche.

Gli aspiranti in congedo illimitato trasmetteranno la loro domanda, su carta bollata da lire una per mezzo dei distretti militari nella cui giurisdizione sono domiciliati.

Le domande sopra indicate dovranno essere presentate non più tardi del 15 maggio p. v. ai comandanti di corpo o di distretto.

Pagamento della rendita

Dal giorno 28 è cominciato il pagamento della cedola (coupon) della rendita 5 per cento al portatore e mista, per 1.º semestre 1893, ossia quella che scade il 1.º luglio, presso tutte le tesorerie provinciali, compresa quella di Roma. Per Napoli e Palermo il pagamento vien fatto dalle Casse dei Banchi di Napoli e Sicilia.

Esposizione italiana a Zurigo

Ci si comunica dalla locale Camera di Commercio.

Il Comitato Esecutivo per l'Esposizione Italiana in Zurigo, onde aderire al desiderio espresso di concorrere alla mostra per parte di rispettabili ditte i cui prodotti non erano contemplati nella classificazione annessa al Regolamento già pubblicato, ha oggi deliberato di estendere la ammissione in genere agli altri prodotti che possano attirare l'attenzione del pubblico per la loro qualità o per la reputazione delle Ditte italiane che intendono presentarsi.

Fu inoltre ammesso:

« 1. Che per gli espositori di mobili la tassa di occupazione di spazio sia limitata a L. 25 il metro quadrato avuto riguardo allo spazio necessario ad una decorosa disposizione degli oggetti.

« 2. Che per gli espositori ai quali occorrono più di 5 metri quadrati sul suolo la tassa medesima oltre i detti 5 metri quadrati sia ridotta a L. 25 per metro quadrato.

« Per le carrozze la tassa è commisurata a L. 10 al metro quadrato.

« In seguito poi a premurose richieste di parecchi industriali e produttori, il Comitato ha deciso di accordare un ultimo improrogabile termine per la presentazione delle domande d'ammissione a tutto il 6 Maggio prossimo.

Elenco degli offerenti per l'Asilo da fondarsi in Roma.

Comune di Pasion di Prato	
Cat. 2.a: Studenti scuola elementare mista di Passons a quota fissa a cent. 4 n. 40 lire 2.—, studenti scuole elementari maschili di Pasion di Prato a cent. 5 n. 40 lire 2.—, studenti scuole elementari femminili di Pasion di Prato a c. 5, n. 40 lire 2	lire 6.—
Cat. 1.a: Operai quota fissa c. 5 n. 20 lire 1.—	lire 3.—
Cat. 2.a: Studenti scuole di Colloredo di Prato a quota fissa c. 5 n. 80	lire 3.—
Cat. 6.a: Uscieri a quota fissa n. 1 lire 0.25	lire 0.25
Cat. 27.a: Offerenti quota libera: da cent. 39 lire 3.90, da c. 15 n. 11 l. 1.65, da c. 20 n. 15 l. 3, da c. 25 n. 7 l. 1.75, da cent. 30 n. 6 l. 1.8, da c. 40 n. 1 c. 40, Sbruzzi Giacomo l. 2, Zilli Pietro c. 50, Del Forno Francesco c. 50, Della Mora Agostino c. 50, Zorzi Federico c. 50, Zorzi Pietro c. 50, Zorzi Pier Antonio c. 50, Cuttini Antonio l. 1, Cuttini Francesco c. 50, Degano G. B. c. 50, Zaninotto Giusto l. 1.50, Martinuzzi Maria c. 50, Degano Antonio c. 50, Giuseppe Esente c. 50, Vincenzo Zaninotto c. 50, Angelo Esente c. 50, Degano Francesco c. 50, Degano Giuseppe c. 50, Piero Palma c. 50, Gaspare Palma c. 50, Anadio Cecotti c. 50	lire 26.—
Totale lire 35.25	

Comune di Campoformido.

Collettore Mularo Luigi: Biasotti Nicolò, Pecoraro Don Giuseppe, Stefanutti Floriano, Cova Augusta, Cristiani-Piva Amalia, Viezzi Carolina lire 2 per ciascuna lire 12, Mularo Luigi lire 2, Cossio Francesco lire 1, Danelon Marco lire 2, Cossio Attilio cent. 50 Zuliani Giovanni cent. 50, Gobbo Antonio cent. 50, dott. Agostini Antonio lire 1, Stefanutti sac. Francesco cent. 50, Miani Pierina ved. Danelon lire 1, Operai n. 20 a c. 5 lire 1, Usciere e commesso di commercio cent. 35, Studenti scuole elementari n. 167 a cent. 5 lire 8.35

Totale lire 30.70

« In Tribunale »

Udienza del 2 maggio

Trevisani Ermenegilda, Petrossi Giovanni, Fattor Luigia, Nardon Francesca, Zamolo Valentina, Cargnelutti Giorgio, Luis Osterina, Codutti Antonia, tutti contrabbandieri; il Tribunale dichiarò estinta l'azione penale per amnistia.

Fallimento di un giornale dopo tre secoli di vita

Il *Frankfurter Journal* è il più antico giornale che si stampi in lingua tedesca; venne fondato a Francoforte sul Meno nell'anno 1615 e quindi conta la bellezza di 278 anni di vita. Esso però morirà tra breve, giacché il Tribunale lo ha dichiarato fallito e gli ha concesso soltanto due altre settimane d'esistenza, tanto per poter regolare i conti.

Le sorgenti del Nilo

Il signor Weichmann nelle *Petermanns Mittheilungen*, commentando il rapporto del dottor Baumann dichiara ormai risolto il problema delle fonti del Nilo, le quali egli calcola trovarsi al disotto del 4.º di latitudine sud, ossia sarebbero quelle del Kagera.

Il Nilo avrebbe quindi una lunghezza di 35 gradi, prossima quindi a quella del Mississipi-Missuri, se non forse le supera.

« Il dottor Baumann, aggiungono le *Mittheilungen*, deve essere posto accanto al capitano Speke come scopritore delle fonti del Nilo. »

Il fegato

Viscere importantissime alla nutrizione del corpo, destinato alla formazione di quel liquido indispensabile, detto bile, mediante il quale le carni ed ogni sostanza fibroide che noi mangiamo diviene chilo, ossia sangue bianco. Il fegato, e a nella fine che nella grossa missione, può alterarsi e divenire sede d'una miriade d'infermità. L'erpete ed il reumatismo, la gotta, la sifilide lo prediligono e rendono invincibili le sue malattie, se il medico non curi la cosiddetta diatesi, purgando il sangue dai suoi inquinamenti. I depurativi del sangue hanno formato sempre uno dei desiderii principali dei medici, tanto che, in ogni epoca, si sono proposti simili rimedi. Nuno ha potuto giungere però al grado di perfezione a cui è giunto lo Sciroppo depurativo di Parigina composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma. Questo sovrano rimedio, depurando il sangue dagli elementi eterogenei che lo alterano, produce radicale guarigione dei mali del fegato, come ipertrofia ed atrofia, cirrosi gialla e rossa, calcoli biliari, itterizia gialla e nera, epatolite, flusso celiaco, emorroidi, vomiti biliari, ecc., ecc. Per evitare gravi delusioni si prega di non scambiare questo Sciroppo con un liquore omonimo perché nulla ha che vedere con esso. — Lo Sciroppo Depurativo di Parigina del Dottore Mazzolini di Roma, per le sue eminenti virtù fu premiato 14 volte.

« Presso l'inventore — Stabilimento Chimico Quattro Fontane 18, Roma; si vende

la bottiglia grande L. 8, la piccola 4.50. — In un pacco postale entrano due bottiglie grandi o tre piccole: aggiungere L. 0.70 per l'affrancatura.

Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Comessatti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeronitti, — Gorizia, farmacia Pontoni Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni — Venezia, farmacia Bötner farm. Zampironi.

Diario Fisco

Giovedì 4 maggio — s. Monica ved.

Banca Popolare Friulana — Udine

con Agenzia in Pordenone

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 30 aprile 1893

XIX° ESERCIZIO

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L. 101,520.25
Effetti scontati	» 2,803,491.84
Anticipazioni contro depositi	» 72,314.47
Valori pubblici	» 941,003.26
Delitori diversi senza spec. class.	» 5,124.82
» in Conto corr. garantito.	» 192,796.10
Riparti	» 76,803.10
Ditte e Banche corrispondenti	» 76,297.74
Agenzia Conto Corrente	» 65,215.66
Stabile di proprietà della Banca	» 31,000.—
Deposito a cauzione di C. C.	» 343,250.50
id. id. anticipaz.	» 96,093.21
id. id. dei funzion.	» 80,000.—
id. id. liberi	» 166,636.85
Fondo Previdenza impiegati conto valori in dep.	» 13,658.25
Totale Attivo L. 5,065,806.05	

Spese d'ordinaria amministrazione	L. 9,235.79
Tasse Governative	» 5,322.69
» 14,648.48	
L. 5,080,454.53	

PASSIVO.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75	300,000.—
Fondo di riserva	163,487.34
» 463,487.34	
Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni	» 27,893.87
Depositi a risp. L. 1,366,661.04	
idem a piccolo risparmio	» 105,329.86
Id. in Conto corr.	» 1,819,053.85
» 3,291,044.75	
Ditte e Banche corrispondenti	» 480,977.80
Creditori diversi senza speciale classificazione	» 42,676.26
Azionisti Conto dividendi	» 2,012.—
Assegni a pagare	» 9,850
Depositi div. per dep. a cauz.	» 439,343.71
Detti a cauzione dei funzionari	» 80,000.—
Det. liberi	» 166,636.85
Fondo previdenza impieg.	
Valori	» 13,658.25
Denaro	» 4,744.78
» 18,403.03	
Totale Passivo L. 5,012,454.11	

Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi	L. 35,848.56
Risc. eserciz. prec.	» 32,121.86
» 67,970.42	
L. 5,080,454.53	

OPERAZIONI DELLA BANCA

Riceve depositi in Conto Corrente al 3 1/2 per cento, rilascia libretti di risparmio al 3 3/4 e piccolo risparmio al 4 1/4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile.

Sconta cambiali a due firme al 5 per cento fino 3 mesi, al 6 per cento fino a sei mesi esclusa ogni provvigione.

Sconta coupons pagabili nel Regno alle stesse condizioni.

Fa anticipazioni contro pegno, di valori, titoli di credito, merci e derrate, ed apre Conti Correnti con garanzia reale, ipotecaria, o con fidejussione d'una o più persone benemerite al tasso del 5 e 6 per cento.

Costituisce rapporti a persone o ditte notoriamente solventi.

S'incarica dell'incasso di Cambiali pagabili in Italia ed all'estero.

Emette assegni su tutti gli stabilimenti della Banca Nazionale nel Regno e sulle altre piazze già pubbliche.

Cambia a vista i biglietti della Banca Nazionale Toscana.

Riceve valori e carte pubbliche a custodia.

IL PRESIDENTE

D. ADOLFO MAURONER

Il Sindaco

A. Muzzati

Il Direttore

Omero Locatelli

Ritratto di S. Ecc. Mons. Antonio Feruglio Vescovo di Vicenza

Per aderire al desiderio espresso da molti, a Libreria Patronato ha fatto eseguire un nuovo ritratto di S. E. Mons. Feruglio Vescovo di Vicenza in formato Gabinetto che mette in vendita al prezzo di cent. 80 franco di porto.

Detto in fototipia su cartoncino con riquadratura in oro, somigliantissimo, cent. 15 la copia.

Indirizzare le domande col relativo importo a mezzo di semplice cartolina-vaglia, che costa 10 cent., esclusivamente alla Libreria Patronato Via della Posta 16, Udine.

ULTIME NOTIZIE

La fine delle feste

Alle Spezia — La partenza dei Sovrani tedeschi

Il treno reale entrò in stazione della Spezia fra entusiastiche acclamazioni alle 11.20 ant. di ieri l'altro.

Alla stazione a ricevere i Sovrani trovavasi il duca e la duchessa di Genova, i ministri Raccchia, Brin e Pelloux, il prefetto il sindaco ed altre autorità della marina e dell'esercito. Il re e la regina scesero dal treno fra acclamazioni. La regina abbracciò la duchessa di Genova, indi a braccio del duca di Genova passò nella sala di 1.ª classe, dove ebbero luogo le presentazioni.

Mentre attendevasi il treno imperiale, il re, la regina e la duchessa di Genova uscirono in piazza sotto il padiglione. L'immensa folla applaudì.

Il re era circondato dal sindaco Ponta, dal sottoprefetto e da alcuni vigili, che non riuscivano a trattenere il popolo che circondò il re, facendogli una immensa ovazione. Poscia il re rientrò nella sala della stazione.

All'arrivo del treno imperiale le truppe presentarono le armi; la musica del 93.º fanteria suonò l'inno germanico. Grandi acclamazioni. Appena fermatosi il treno scesero l'imperatore e l'imperatrice salutati dal re e dalla regina. L'imperatrice si trattenne con la duchessa di Genova.

I sovrani uscirono sul piazzale dove furono entusiasticamente applauditi dalle società e dalla popolazione. Salirono sulle vetture di Corte precedute da un drappello di carabinieri. Le truppe lungo il percorso presentarono le armi. Le campane del duomo suonarono a festa. I sovrani si recarono all'arsenale dove giungevano al tocco. Le navi fecero ripetute salve.

I sovrani coi principi e le autorità salirono al tocco sul *Savoia*.

I sovrani furono accolti ai piedi della scaletta dal comandante del *Savoia*, capitano Giovanni Mirabello. Il *yacht* salpò al tocco e dieci minuti ed uscì lentamente dalla rada, lasciando a sinistra la flottiglia delle torpediniere.

Mosse dietro la nave *Atlantic* sopra la quale sono imbarcati parecchi invitati; fiancheggiavano il *Savoia* gli avvisi *Aquila* e *Falco* e le torpediniere 90 e 93. Il re e l'imperatore salirono sul ponte del comando e osservarono la costa coll'aiuto del cannocchiale.

Il *Savoia* volse verso Palma. Si vedevano vari paeselli della costa imbandierati.

Il *Savoia* si accostò verso Portovenere, che appariva pavesata. La popolazione acclamò dalle rive. Il piroscafo si accostò al canale tra Palmara e Portovenere, ove si ormeggiava. Fu servito un *dejeuner* nella sala reale.

Verso le tre pom. i sovrani, i principi, i ministri e il seguito scesero colla barca reale all'isola Palmara e salirono a visitare la torre corazzata *Umberto I*.

I sovrani visitarono tutti i corridoi e i sotterranei alla luce elettrica; percorsero le gallerie e i magazzini.

I sovrani e i principi tornarono al *Savoia* alle 4 pom. e fecero un giro per il golfo.

Giunse da Livorno il trasporto *Trinacria* cogli allievi dell'Accademia Navale.

I sovrani scesero in porto alle 5.20 precise fra gli spari di terra e di mare.

I sovrani tedeschi salirono dall'arsenale sul treno imperiale che partì alle 6.35 per Berlino, linea del Gottardo.

I sovrani d'Italia sono ritornati ieri alle 4.10 ant. Furono ricevuti alla stazione dalle autorità e si recarono immediatamente al Quirinale.

Giungendo alla stazione il ministro Giolitti informò il re della tranquillità che vi fu ieri in tutta l'Italia. Il re se ne mostrò lietissimo.

Le spese delle feste

Le feste per le nozze d'argento verranno a costare oltre due milioni e mezzo di lire alla Casa Reale, non compresa l'offerta di mezzo milione del Re all'Istituto da erigersi in Roma.

Delle migliaia e migliaia di suppliche giunte al Ministero della Casa Reale da ogni parte d'Italia non venne neppure ancora incominciato lo spoglio, ma a queste si provvederà col consueto stanziamento per le beneficenze.

I sovrani di Germania in Svizzera — L'arrivo a Lucerna

Faudo, 2 — Il treno imperiale composto di otto splendide vetture attraversò alle ore 3.25 Bellinzona senza fermarsi; i sovrani non si mostrarono a nessuna delle stazioni, che erano tutte imbandierate.

Il tragitto di Flucen a Lucerna fu splendido. Ventitré salve di cannone salutarono l'arrivo del battello imperiale al punto di sbarco dello Schweizerhof.

La folla acclamò vivamente dappertutto. Il presidente della confederazione, Schenk, si recò incontro all'imperatore e gli strinse cordialmente la mano, poi s'inclinò dinanzi all'imperatrice. Altrettanto fecero i consiglieri federali Frey e Lachenal.

L'imperatore vestiva l'uniforma degli ussari. Rispose graziosamente al presidente e strinse la mano a tutti i funzionari della Confederazione.

L'imperatore passò in rivista la compagnia d'onore schierata all'ingresso di Schweizerhof. Ventidue giovinette, dai 12 ai 15 anni, che vestivano i costumi dei 22 Cantoni svizzeri, offrirono dei mazzi di fiori all'imperatrice.

Il presidente della Confederazione, Schenk, offrì il braccio all'imperatrice, la condusse nella sala da pranzo, trasformata in giardino di palmizi. Ivi fu servito il *dejeuner*. La tavola era disposta in forma di cavallo. A destra dell'imperatore sedeva Schenk; a sinistra sedevano l'imperatrice ed il consigliere Frey. Di fronte sedeva il consigliere Lachenal, Schenk e l'imperatore si scambiarono dei brindisi cordiali.

Il presidente della Confederazione svizzera fece il seguente brindisi:

«Le Vostre Maestà Imperiali facendo alla Svizzera il grande onore d'una visita hanno dato al Consiglio federale in persona la lieta occasione di salutarle ed esprimere loro i sentimenti della profonda stima e rispetto di cui sono compresi. L'intera Svizzera rallegrasi di questo giorno memorabile. Essa vede in questa intervista una speciale conferma delle eccellenti relazioni esistenti fra il grande impero tedesco e la confederazione elvetica, sempre pronta a difendere con tutta la sua energia la sua indipendenza e la sua libertà. Il popolo svizzero accorda il massimo interesse agli sforzi e agli atti tendenti a conservare alla nazione l'inapprezzabile beneficio della pace di cui le autorità federali salutano con fiducia in V. M. il potente difensore e custode. Io bevo alla salute dell'imperatore e dell'imperatrice tedeschi.»

L'imperatore Guglielmo così rispose al brindisi del presidente della confederazione Svizzera: «Signor presidente, il vostro amabile invito all'imperatrice ed a me di passare qualche ora in Svizzera al mio ritorno ci ha fatto a tutti e due un vero piacere. Io rispondo al vostro saluto cordiale e alla simpatica accoglienza degli svizzeri con sinceri ringraziamenti e ciò in nome del popolo tedesco. Lo splendido paese che si fa ceste vedere teste non mi è sconosciuto, poiché nei miei giovani anni mi fu dato rallegrarmi alla vita delle vostre montagne e dei vostri laghi che procurano ogni anno colla ospitale loro accoglienza forza e salute a migliaia dei vostri compatriotti. Costato con soddisfazione che le nostre buone relazioni di vicinanza, che datano da lungo tempo, continuano inalterate e spero che le relazioni commerciali basate sopra un trattato di commercio fra la Svizzera e la Germania, si svilupperanno in avvenire e contribuiranno a mantenere ed a fortificare l'amicizia fra i due popoli. Bevo alla salute della Svizzera, degli svizzeri e del signor presidente della confederazione.»

La partenza dei Sovrani tedeschi da Schweizerhof per la stazione ebbe luogo alle 12.10 in tredici vetture. Nella seconda vettura erano l'imperatore, e l'imperatrice ed il presidente Schenk. I Sovrani tedeschi furono acclamati lungo il percorso. Si congedarono cordialmente da Schenk e dalle autorità svizzere e partirono alle 12.20 pom. per Karlsruhe.

Inaugurazione della Mostra di Chicago
L'esposizione fu solennemente aperta ieri l'altro dopo i discorsi di felicitazione di Cleveland e di Alt. Cleveland spinse un bottone che fece funzionare tutte le macchine dell'esposizione. Frenetico entusiasmo. Cleveland visitò le sezioni estere dell'esposizione. Ripartirà domani.

Miss Palmer inaugurando la Sezione femminile diresse ringraziamenti alle regine d'Italia e di Spagna. La duchessa di Vagagna rispose a nome della Spagna e la contessa Brazza a nome dell'Italia.

Il ministro italiano Fava ha dato uno splendido banchetto in occasione dell'inaugurazione dell'esposizione a tutti i commissari italiani. Venne brindato ai sovrani d'Italia, all'Italia ed agli espositori italiani.

Erano presenti i commissari italiani e spagnoli, il deputato Arbib, il personale della legazione ed il console d'Italia.

Cantani e Ciccone

Ieri l'altro è morto a Napoli l'insigne professore Arnaldo Cantani; ieri è morto il senatore Antonio Ciccone.

TELEGRAMMI

New York 2 — Il *York Herald* ha da Rio Janeiro: Vi fu una battaglia fra le truppe del governo e gli insorti di Rio Grande. 400 morti, ambedue le parti si attribuiscono la vittoria. Si temono delle rivolte negli altri Stati.

Atene 2 — Una forte scossa di terremoto fu avvertita la scorsa notte a Cefalonia: nessun danno.

Londra 2 — Il *Times* ha da Cairo: E' probabile che il Kedive visiterà Costantinopoli per Vienna.

Windsor 2 — La regina, reduce dall'Italia si trova qui in ottima salute. — Si loda grandemente del suo soggiorno a Firenze dove tutti, come essa dice, le furono tanto gentili.

Vienna, 2. — L'imperatore è partito stasera alle 8.30 per Budapest, acclamato entusiasticamente dalla folla alla stazione.

Notizie di Borsa

3 maggio 1893

Rendita it. god. 1.º genn. 1893 da L. 97.05 a L. 97.10
id. id. 1.º lugl. 1893 » 94.85 » 94.93
id. austr. in carta da F. 98.40 » 98.65
id. id. in arg. » 98.10 » 98.30
Fiorini effettivi da L. 214.75 » 214.25
Bancanote austriache » 214.75 » 214.25
Marchi germanici » 127.75 » 128.—
Marenghi » 20.78 » 20.82

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
1.50 ant. misto 6.45 ant.	4.40 » omnibus 9.—	4.55 ant. dirett. 7.35 ant.	5.15 » omnibus 10.05 »
7.25 » misto 12.30 om.	11.15 » diretto 2.05 »	10.45 » id. 11.14 pom.	2.10 om. dirett. 4.45 »
1.10 pom. omnibus 6.10 »	5.40 » id. 11.30 »	6.05 » misto 11.30 »	10.10 » omnibus 12.35 ant.
8.08 » dirett. 10.55 »			
DA CASARSA A SPILIMB.		DA SPILIMB. A CASARSA	
9.20 ant. omnibus 10.05 a.	2.35 pom. misto 3.25 p.	7.45 ant. omnibus 8.5 a.	1.— pom. misto 1.15 p.
DA UDINE A PONTREBA		DA PONTREBA A UDINE	
5.45 ant. omnibus 8.50 ant.	7.45 » dirett. 9.45 »	6.20 ant. omnibus 9.15 ant.	2.9 » diretto 10.55 »
10.30 » omnibus 1.34 pom.	4.50 pom. dirett. 6.50 »	2.20 pom. omnibus 4.55 pom.	4.45 » id. 7.30 »
5.35 » omnibus 8.40 »		8.27 » diretto 10.55 »	
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
2.45 ant. misto 7.37 ant.	7.51 » omnibus 1.18 »	8.30 ant. omnibus 10.57 ant.	9.— » mist. 12.45 »
8.3 pom. mist. 7.32 pom.	1.20 » omnibus 8.4 »	4.4 pom. omnibus 7.45 pom.	8.10 » misto 1.20 ant.
DA UDINE A PORTOGRUARO		DA PORTOGRUARO A UDINE	
7.47 ant. omnibus 9.47 ant.	1.4 pom. mist. 8.35 pom.	6.42 ant. misto 8.57 ant.	1.2 pom. omnibus 3.47 pom.
5.6 » omnibus 7.6 »		5.04 » misto 7.27 »	
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6.— ant. misto 6.31 ant.	9.— » id. 9.31 »	7.— ant. omnibus 7.25 ant.	9.45 » misto 10.15 »
11.2 » id. 11.51 »	3.30 pom. omnibus 5.27 pom.	12.10 pom. id. 12.50 pom.	4.39 pom. omnibus 5.6 »
7.84 » misto 8.02 »		8.20 » id. 8.48 »	
Tramvia a vapore Udine-San Daniele		DA S. DANIELE A UDINE	
DA UDINE A S. DANIELE		8.50 ant. Ferro. 8.32 ant.	
8.— ant. Ferro. 9.42 ant.	11.10 » id. 12.5 pom.	11.— » S. tram. 12.30 pom.	1.40 pom. id. 8.20 »
2.30 pom. id. 4.23 »	5.15 » id. 7.42 »	6.— » S. tram. 12.20 »	

Coinidenze

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro
Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom
Da Venezia arrivo ore 10.30 p.m.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Occasione favorevole

(Vedi avviso in IV pagina)

AVVISO

Merceria R. Urbani

(EX STUFFERI)

Piazza S. Giacomo

Deposito apparati sacri. Damaschi Broccati con oro, e senza. Forniture oro e argento e seta.

Assortimento scotti e stoffe nere per ecclesiastici.



OLIO di FOGG

di FEGATI FRESCI di MERLUZZO, NATURALE e MEDICINALE

Ha meritato, all'Esposizione Universale di Parigi 1889, il premio per l'olio di fegato di Merluccio. Prodotto da 40 a 200 in Francia, in Italia, in Inghilterra, nelle Americhe, nel Brasile ed in tutte le Repubbliche ispano-Americane del più celebre medicinale del mondo intero. Per le Persone deboli, ecc., l'olio di Fegato di Merluccio di FOGG è molto più ricco in principi attivi dell'Emulsione che solo l'adulterazione con una mela d'acqua e per dissimulare un olio di qualità inferiore.

Si vende soltanto in bottiglie TRIANGOLARI. Esigete il bollito di FOGG e la VERGINE.

Prodotto Presentato al Consiglio Superiore di Sanità e norma della legge vigente.

Solo proprietario: FOGG, 2, rue Castiglione, Parigi, ed in tutte le Farmacie.

PITIECOR



Per rinforzare i bambini, ricostituire l'organismo indebolito dei giovinetti adulti, del convalescenti, per rinforzare le donne indebolite da lunghe malattie o allattamento prolungato, è ottimo il

PITIECOR

(olio di fegato di merluccio e catramina - specie e olio di catrame Bertelli - a 500 come viene dichiarato da innumerevoli attestati medici.)

Di grato sapore — Bambini, adulti e vecchi, lo prendono con piacere e lo digeriscono benissimo.

Il PITIECOR costa L. 3 alla bottiglia di 600 grammi lordi, più cent. 60 se per posta — tre bottiglie L. 8.60 franco di porto

in tutto il Regno. Rivolgersi dai proprietari esclusivi con brevetto.

A. Bertelli e C., MILANO

Trovansi anche in tutte le farmacie.

Bellissimo libro

Nella « Libreria Patronato » trovasi in vendita a Cent. 30 la copia il *Manuale Completo di Pietà per i devoti di N. S. del S. Cuore di Gesù*, libro pubblicato ad uso degli iscritti a questa pia associazione.

Aggiungere 6 centesimi per le spese postali.

C. BURGHART

Udine Udine

RESTAURANT

DELLA STAZIONE FERROVIARIA

Cucina calda a tutte le ore

Prezzi di piazza

I frequentatori della sala interna pagheranno i biglietti di entrata Stazione soltanto nel caso avessero da sortire sotto la tettoia.

STABILIMENTO BAGNI

PORTA VENEZIA

aperto tutto il giorno

Bagni caldi — Doccie — Bagni a vapore — Bagni elettrici.

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ

la Lichenina al catrame Valente

DI GRADITO SAPORE QUANTO L'ANISOTTO

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO UNICO PRESSO

L. Valente - Isernia

Depositi e vendite in UDINE presso le farmacie Alessi e Bosero.

SGOBBARO UMBERTO

si fa premura di avvertire il R.mo Clero e le spettabili fabbricere di aver trasportato il proprio laboratorio d'indoratore ed intagliatore in Via Giovanni d'Udine — ex Ponte d'Isola — borgo Gemona e confida che anche in seguito la sua clientela lo vorrà onorare di commissioni, che verranno con la massima cura eseguite.

D'AFFITTARE

in casa DORTA Piazza Vittorio Emanuele 2 appartamenti, l'uno subito e l'altro pel 1.º maggio.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VOLETE LA SALU



Liquore Stenatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticceri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

DENTI BIANCHI

anni con uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. **VANZETTI** specialità esclusiva del chimico-farmacista **CARLO TANTINI** di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una delicata e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo anno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo pressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici.

Lire **UNA** la scatola e istruzione.

Esigere la vera **Vanzetti Tanti** — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a **C. Tantini** piazza Erbe N. 2.

Deposito generale in **VERONA** nella Farmacia **Tantini** alla **Gabbia d'Oro**

In **UDINE** farmacie **Gerolami, Bosero, Minisini** e profumeria **Petrozzi** in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

VOLETE DIGERIR BENE??



R. SORGENTE ANGELICA

DI **NOCERA UMBRA**

ACQUA DA TAVOLA GAZOSA, ALCALINA

dichiarata

la Regina delle acque

Attestati dei più celebri medici fra i quali i senatori Mantegazza, Moleschott, S. mola, e dei professori e dottori Minich, Spantigati, Priolo Schivardi, G. S. Vinai D'Adda, Loreta, Benedikt, Comm. Cantan', ecc., ecc.

CONCESSIONARIA

Milano - **FELICE BISLERI** - Milano

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrascativo e depurativo del sangue

del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevetato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in **NAPOLI**, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa **ERNESTO PAGLIANO** in Firenze è soppressa.

Deposito in **UDINE** presso il farmacista **Giuseppe Comessatti**.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

SPECIALITÀ IN LIBRI PER REGALI

A V V I S O

Nel negozio di bandaio ed ottonaio di **Daniotti Luigi e Socio**, sito in Mercato-vecchio N. 35, trovasi un copioso assortimento di parafulmini, ultimi sistemi perfezionati **Franklin** ed **Andervolt**, con doratura a fuoco, e rispettive aste in ferro vuoto, conduttori corda di rame elettrodico, assumendosi riparazioni ed installazioni a prezzi da non temere concorrenza.

Si tiene pure in vendita delle pompe di rame perfezionate, per dare il solfato di rame alle viti.

LIBRI DI DEVOZIONE

in

LINGUA SLOVENA

vendibili alla Libreria Patronato via della Posta 16 — Udine.

Spomin na Jezusa pri sv. maši, di pag. 192, con incisioni alla Messa e alla Via Crucis, legato elegantemente con impressioni a secco, con taglio oro e busti, L. **0.70**.

Jesus, dobri Pastir, to ja lepe molitvice pri sveti maši in drugih posebnih priložnostih e svetim Križevim potom in pesmi, di pag. 192 leg. elegantemente con impressioni a secco, taglio oro e busti, L. **0.75**.

Mali duhovski zaklad ali molitve pri sveti maši in o drugih priložnostih. — Sestavljena iz družnih od v. k. čestitega ljubljanskega kn. zveškofjstva dovoljenih molitvenikov. Vol. di pag. 394 in bei caratteri grandi, legatura elegante con placca oro, taglio oro e busti L. **0.95**.

Idem con legat. in rilievo, taglio oro e busti, L. **1.55**.

Idem legato in tutta pelle, taglio oro e busti, L. **1.75**.

Altri libri di devozione in lingua slovena con legature di maggior lusso a prezzi diversi

Inviare le domande a mezzo di cartolina-vaglia alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Occasione Favorevole

Alla « Libreria Patronato » trovansi in vendita i seguenti quadri montati su tela e cornice e che riuscirebbero di grande ornamento per qualunque salotto:

Grande ritratto di S. S. Leone XIII in cromo, eseguito dal celebre pittore francese **Chartran**, con cornice in stile antico, e cristallo d'imens. 120x99 L. 44.50.

Idem con bellissima cornice dorata, dimens. 80x65 L. 31.50.

La preghiera stupenda oleografia con artistica cornice dorata, dimens. 105x74 L. 40.45.

Battaglia di Waterloo grande oleografia, tolta da un quadro classico, montata su cornice dorata, dimens. 110x80 L. 40.50.

Battaglia di Trafalgar dello stesso formato, dimensoni e prezzo della precedente con la quale forma pendenti.

N. B. Ad agevolare l'acquisto dei suddescritti quadri, ed atteso il loro prezzo elevato, si accorda il pagamento anche a rate mensili.

Evv. inoltre un ricco e svariato assortimento di acquarelli e di oleografie sacre e profane, tanto colte che montate su cornice, a prezzi mitissimi.

ANTONINI ed ELIA

Scultori decoratori in Gemona

Assumono ogni sorta di lavori di decorazione in **marmi e pietre**.

Loro specialità:

Altari, monumenti, lapidi, caminetti, balaustre, marmi per mobili, pavimenti ecc.

Esecuzione accuratissima - Prezzi discretissimi



POMELLO

Speciale preparazione

della Farm. **POMELLO** Lonigo

produttrice delle rinomate

PILLOLE ANTIMALARICHE

organismo ecc. — Istruzioni sul metodo di cura corredate da autorevoli attestazioni mediche si spediscono gratis a richiesta. Prezzo: Bottiglia grande L. 3.50; Bottiglia piccola L. 2.

Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei **Fratelli Pomello** proprietari e la marca depositata.

ATTESTATO DI LODE

all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1892.

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa.

Altre specialità proprie della farmacia **Pomello**:

PILLOLE ANTIMALARICHE — PILLOLE ANTIBRONCHIALI

Deposito e rappresentanza in Udine presso la ditta **Francesco Minisini**.

Biglietti da visita

(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. — 100

id. id. o Matr. greve, L. 1.50 — 100 id. id.

formato speciale piccoli e busti, L. 1.70 —

100 id. id. id., L. 2. — 100 id. id. con labbro do-

rato, comprese 100 busti, L. 3.00 — 100 id.

id. con labbro dorato più grandi, comprese 100

busti, L. 4. — 100 colorati con fiori e figure

comprese 100 busti, L. 2.20.

Dirigere le domande alla **Cromotipografia Pa-**

tronato, via della Posta, 16, UDINE.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcelane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. 80

Per acquisti rivolgersi all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.